**Comunicato Stampo, Kristina Jacobsen, 9/22/2020**

**1) Data di uscita:** 1/15/2021

**2) Formato:** CD di 12 canzoni

**3) Tracklist:**

1. “Terra po Approdare” (with Franzisca Manca)
2. “These Cobblestone Streets”
3. “Tiria” (with Matthew Papperi)
4. “Sardinian Welcome” (with Sebastiano Dessanay)
5. “Reckoning” (with Matteo Leone)
6. “On a Rooftop” (with Giuseppe Bulla)
7. “Santi Sardi” (transl. Franzisca Manca)
8. “I Don’t Wanna Smile” (transl. Anjulu Congiu)
9. “Six Seconds” (with Maria Blom; transl. Ignazio Cadeddu)
10. “Maison Dancer” (with Sonya Heller; transl. Franzisca Manca)
11. “Semus Torrande” (with Enrico Spanu in collaboration w/ Associazione Badde Salighes)
12. [hidden track: Carraioru di Ruseddu] (Gavino Soro, Raimondo Sanna)

**4) Formazione band con relativi strumenti suoanti**

Kristina Jacobsen è cantautrice, antropologa e etnomusicologa presso l’Università del New Mexico (UNM), Albuquerque. Nata in Massachusetts, ha vissuto vent’anni nella riserva Navajo occupandosi di musica, cultura popolare e tradizioni degli Indiani d’America. Kristina, conquistata dalla cultura della Sardegna, dove attualmente si é trasferita, viveva tra Santu Lussurgiu, nel Montiferru, dove scriveva i testi delle sue canzoni in collaborazione con autori e musicisti della zona, e Cagliari dove ricopre la cattedra di Etnomusicologia come Visiting Professor presso l’Università di Cagliari per l’a\a 2019/2020. Nel New Mexico, insegna antropologia, composizione di canzoni e guida la band country di sole donne, Merlettes; è anche la fondatrice e cofacilitatrice del gruppo studentesco, l'UNM Honky Tonk Ensemble. “House on Swallow Street” è il suo quarto disco.

**5) Link di siti come Bandcamp, Soundcloud, Facebook o quello che volete voi**

Kristina Jacobsen

Genere musicale: honky tonk Americana
Contatti: kristinajacobsen@gmail.com

Sito web: [www.kristinajacobsenmusic.com](http://www.kristinajacobsenmusic.com),

Facebook: <https://www.facebook.com/HonkyTonkAmericana/>

Instagram:@jacobsen.kristina

Youtube channel: https://www.youtube.com/playlist?list=PL7fhVgMNJIq5nU8d4rULfmUvJBPtos-CC

To see album lyrics to all songs on “House on Swallow Street,” please visit:

<http://kristinajacobsenmusic.com/lyrics.html>

All rights reserved; all songs registered with BMI

**6) Credits del disco (vedi esempi nei comunicati sotto, in genere sono gli stessi che la band mette sulla stampa del disco)**

**Recording info:**

Recorded in Santu Lussurgiu (OR) and Bonorva (SS), Sardegna, June 6-24, 2020

Engineering: Fabio Demontis

Production: Kristina Jacobsen & Fabio Demontis

Mastering: Drake Hardin

Album art: John Parish

Album design: Elena Cabitza

**Musicians:**

Ignazio Cadeddu: acoustic guitar, classical guitar, bouzouki, resophonic guitar on: “Terra po’

Approdare,” “These Cobblestone Streets,” “Carraioru di Ruseddu,” “Santi Sardi,” “I

Don’t Wanna Smile,” “Six Seconds”

Matteo Scano: accordion & harmonica on: “Maison Dancer,” “Semus Torrande,” “Sardinian

Welcome”

Max Viani: fiddle on “Tiria”

Sebastiano Dessanay: upright bass on “Terra po’ Approdare,” “These Cobblestone Streets,”

“Sardinian Welcome” & “Santi Sardi”; harmonies on “Sardinian Welcome”

Matteo Leone: harmonies and guitar, “Reckoning”

Matthew Papperi: lead vocals and rhythm guitar, “Tiria”

Giuseppe Bulla: lead vocals and guitar, “On a Rooftop”

Enrico Spanu: harmonies and guitar, “Semus Torrande”

**Language Consultants**

Ivo Murgia

Anjulu Congiu

Franzisca Manca

Fabiu Friargiu Usala

Ignazio Cadeddu

**Dedication:** this album is dedicated to the memory of my “second” Dad, Douglas C. MacDonald, a father who always inspired curiosity, courage, and pursuing the things that gave me life, including travel and song. Doug passed away one month before I went into the studio to record this album.

**7) Un testo scritto da te, da voi, senza preoccuparvi della forma perchè poi lo sistemo io in quella adatta per un comunicato, che racconti un po' di cose sul disco, quindi a grandi linee immaginiamo che ci sia: un paragrafo che introduca questo disco, spiegandone la genesi in termini di idea, scrittura, realizzazione. Influenze musicali, piccola spiegazione del senso dei testi, come l'avete suonato, se ci sono strumenti o scelte di suono particolari, se ci sono ospiti, se ci sono cover...; un piccolo track by track con qualche pensiero su ogni singolo brano, in modo da riuscire, per ciascuno, a sottolineare qualche aspetto particolare o significativo; un paragrafo che riassuma identità e storia della band finora: come siete nati e dove, se la formazione è cambiata nel corso della vostra esistenza, cosa avete pubblicato, come è cambiato il vostro sound etc.**

“Tocchi sonori di honky tonky e musica di tradizione orale americana e sarda sono le maggiori influenze nell’opera di Kristina Jacobsen, *House on Swallow Street,* influenze profondamente scandagliate e poi avvolte da una quiete apparente e da un senso di intimità che emana dalle sue ampie melodie. Scritto e registrato mentre viveva in Sardegna e con la partecipazione di molti scrittori e musicisti sardi, l'album è un esperimento di collaborazione musicale e di creazione del mondo (“worldmaking”) tramite le canzoni. Le canzoni, eseguite in inglese, italiano e sardo, si concentrano su cosa significhi appartenere a un luogo, trovare "casa" e tornare nei luoghi da cui siamo scappati da bambini. La songwriter americana (Albuquerque, New Mexico) canta le sue canzoni con un leggiadro yodeling che può scaldare il cuore, gridare di rabbia, festeggiare giorni migliori con lo stesso fervore. I suoi viaggi, il Sud americano e la Riserva Navajo, passando dalla Norvegia fino alla Sardegna, risuonano in ogni nota della sua chitarra in un melting pot pregno di cultura e condivisione.”

Other texts to add on or draw from, if you wish:

“Le tre New Mexico Music Awards nomination ricevute per il suo primo album "Three Roses" possono farci capire la caratura del songwriting di Kristina Jacobsen. La songwriter americana (Albuquerque, New Mexico) canta le sue canzoni con un leggiadro yodeling che può scaldare il cuore, gridare di rabbia, festeggiare giorni migliori con lo stesso fervore. I suoi brani parlano di famiglia, quella di sangue, quella che ognuno si sceglie: Kristina è abile con i ritratti, tratteggia i volti della Navajo County con la sua chitarra e la sua voce, unendo elementi di musica honky tonk, western e americana per creare canzoni profonde, che parlano di volti, viaggi, luoghi dell'anima. Il suo amore per la musica non si ferma sul palco: Kristina è professore di Etnomusicologia all'Università del New Mexico. Storie, accordi, voci, dal New Mexico alla Sardegna.” Mel Minter, musicallyspeaking.com, transl. Diego Pani

“Il suo country emozionale e la sua voce intima e profonda ci porteranno in un viaggio tra ambientazioni western di riserve Navajo a scoprire nuovi luoghi più intimi e nascosti.” Underground Experiment, Sassari